



sopraluogo
2019, fotografia, 27x16 cm

Sonia Andresano

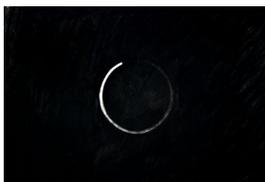
Vive e lavora tra Roma e Milano. Ha frequentato l'Accademia di Belle Arti di Roma e conseguito la laurea in Storia dell'Arte presso l'Università "La Sapienza" di Roma. Nei suoi lavori tematiche come l'attesa, il viaggio, il nomadismo e il cambiamento raccontano aspetti personali in continuo divenire. Le sue opere spaziano dalla scultura al video, dalla performance alla fotografia. Nel 2017 vince il primo premio all'Apulia Land Art Festival. Tra le mostre più recenti: Permessi di sosta e fermata, Atelier d'Artista presso i Mercati di Traiano, Museo dei Fori Imperiali - Roma, GruGame presso Spazio duale, Pastificio Cerere - Roma, Che ci faccio qui? presso Visualcontainer [.BOX] Videoart project space - Milano, Geografico Sicilia presso Dimora Oz/Teatro Garibaldi - Palermo, La superficie accidentata Video Arte presso Fourteen Art Tellaro - La Spezia, Crescit eundo presso Festival Art+b=love(?) - Ancona, Peso Leggero presso AlbumArte - Roma. Nel 2019 è finalista del premio Un'opera per il castello presso Castel Sant'Elmo - Napoli. Recentemente è stata artista in residenza a Viafarini - Milano. Le sue opere sono state acquisite dall'archivio video di Careof - Milano.



Marica
2021, stampa UV su
plexiglass
15 x 11 cm

Anouk Chambaz

Nata in Svizzera nel 1993, ha studiato cinema alla NYFA, Los Angeles (2012), regia cinematografica a ECAL, Losanna (2015) e Filosofia a Venezia e Roma (2020). Insieme a Timothée Zurbuchen ha fondato Rasoir Bouée, associazione che promuove la sperimentazione nel cinema. Contribuisce regolarmente alla radio insitu.audio. Tra le esposizioni più recenti si ricordano: Burning Speech, Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, Torino; Manifesta, Macro, Roma; A View From The Cliff, BALENO, Roma; Sound Corner, Auditorium Parco della Musica, Roma; Vilnius International Film Festival, Contemporary Jewish Museum, San Francisco.



La penultima verità
2021, disegno a matita,
carboncino, gomma
elettrica su carta
29,7 x 42 cm

Fabrizio Cicero

Vive e lavora tra Roma e Napoli. Si diploma in fotografia all'Istituto Europeo di Design di Roma. Terminata una primissima fase esclusivamente pittorica, nella sua formazione artistica assume rilevanza il lavoro di light designer per opere e spettacoli teatrali (Roma Europa Festival 2020). Il teatro con i suoi effetti illuminotecnici e la tridimensionalità della scena, porterà l'artista alla dimensione installativa dove la luce diviene il mezzo per raccontare e lo spazio il paesaggio da invadere.

Cicero indaga la realtà circostante nel suo continuo dialogo tra luce e spazio, affrontando temi esistenziali demoniaci, violenti e miracolosi per proporre un'esperienza fatta di giochi visivi e meccanici. Vincitore della IV edizione della residenza artistica Apulia Land Art Festival, Cassano delle Murge, 2016, ha esposto in occasione di Autunno Contemporaneo nella sala Santa Rita, Roma, 2016, al Castello di Rivara, Torino, 2016; al Mlac- Museo Laboratorio di Arte Contemporanea, Roma, 2017; ha partecipato alla residenza artistica Bocs Art dei Martedì Critici, Cosenza, 2017; Limited Access 7, Festival for Moving Images, Sound and Performance, Teheran, 2017; è stato inserito in Border Crossing progetto collaterale della dodicesima edizione di Manifesta, Palermo, 2018 e ha vinto insieme all'associazione Villam Art il bando Contemporanea Roma, Roma, 2019.



Lavoro a 4 mani
2021, disegno, pittura,
transfert su carta
29,7 x 21 cm

Alessandro Dandini De Sylva

Artista e curatore. I suoi lavori sono stati esposti in istituzioni pubbliche e private tra cui la Flowers Gallery a Londra, la Humble Arts Foundation a New York, il Bund 33 Art Center a Shanghai, l'Istituto Italiano di Cultura a Parigi e Operativa Arte Contemporanea a Roma. Tra i premi ricevuti il Premio Shanghai, Les Promesses de l'Art e il Talent Prize. Il suo primo libro d'artista, Paesaggi, è presente in collezioni pubbliche e private come la collezione di libri d'artista della Tate Library a Londra e la biblioteca dell'ICCD Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione a Roma. Dal 2011 al 2016 è stato curatore di Fotografia Festival Internazionale di Roma. Tra il 2012 e il 2016 ha ideato e curato un ciclo di mostre dedicato alla fotografia sperimentale al MACRO Museo d'Arte Contemporanea di Roma. Nel 2013 e nel 2014 è stato curatore alla Fondazione Pastificio Cerere di Roma e alla Fondazione Ermanno Casoli di Fabriano. Dal 2016 è direttore artistico alla Fondazione Malaspina a Ascoli Piceno e dal 2017 curatore alla Fondazione Pescheria Centro Arti Visive di Pesaro.

Luca Grechi

Vive e lavora a Roma. In relazione al suo divenire gli equilibri e pensieri che si depositano sulla tela creano una pausa senza tempo che non definisce ma presenta un'attesa. Queste infinite possibilità si manifestano nella mia pittura con quel silenzio e rumore in contrasto continuo, alla ricerca di una convivenza. Tra le personali più recenti: Mi frulla in testa un'isola, Galleria Richter Fine Art, Roma, 2021; Apparire, Galleria Richter Fine Art, Roma, 2019; C'è una volta, Galleria Richter Fine Art, 2017, Roma; Infinito, Galleria La Linea, 2016, Montalcino; Un sasso sul mare #2, Sala Santa Rita, 2016, Roma; Sinkhole, Galleria Artothèque de Rome, Roma, 2013. Tra le collettive più recenti: Due quadri un tavolo Galleria Richter Fine Art, Roma, 2020; Futuro Primitivo, Palazzo Storico Comunale, Montalcino; Sottobosco, Muzeul National de Arta, Cluj-Napoca, 2018; It Was not me, Wonder-Liebert, 2018, Parigi; Forever Never Comes Museo Archeologico della Maremma, 2017, Grosseto; Undisclosed Stories, Palazzo Collacchioni, 2017, Capalbio; Giovane Paesaggio, La Nube di Oort, 2017, Roma; Non amo che le rose che non colsi, Galleria Richter Fine Art, 2016, Roma; Asyndeton, Castello di Rivara, 2016, Rivara, Torino; L'Uomo, Il Suono, La Natura, Terravecchia, 2016, Campania; Premio Lissone, MAC, 2016, Lissone; I Materiali della pittura, Il Frantoio, 2016, Capalbio; Iconologia Onirica, Galleria La Linea, 2015, Montalcino; The Grass Grows, Basel, 2014.



Nido del pendolino
2021, matita su carta
ruvida
35 x 50 cm

Mariana Ferratto

Artista Italo-Argentina con base a Firenze. Si è laureata all'Accademia di Belle Arti di Roma e ha completato i suoi studi attraverso esperienze nel campo del teatro danza. Lavora dal 2005 partecipando a numerose mostre collettive e personali. Tra le più importanti ricordiamo: 2012 Omaggio a Graziella Lonardi Buontempo, PAN – Palazzo delle Arti Napoli; 54a Biennale di Venezia, Progetto delle Accademie di Belle Arti (2000 - 2010), Tese delle Vergini dell'Arsenale, Venezia; Videoteque in Calypso, Sala Rekalde, Bilbao, Spagna. 2010 Monnaie de Paris.



Untitled (Tre Marie)
2017, acquerello e
gouache su carta
40,5 x 35,7 cm

Giulia Mangoni

Artista italo-brasiliana che mette in discussione le modalità della narrazione lineare a favore di sistemi di rappresentazione più complessi e fluidi. Creando interventi orchestrati attraverso la lente della pittura, è interessata nella decostruire di nozioni di memoria e di identità territoriale. Mangoni ha conseguito una laurea in arte e design presso la Falmouth University of the Arts (2011), una laurea in pittura (Hons) presso la City & Guilds of London Art School (2014), dove ha ricevuto lo Skinner Connard's Travel Prize e il Chadwick Healey Premio per la pittura. In seguito ha completato un MFA in Art Practice alla School of Visual Arts, New York City, (2019). Ha partecipato a numerose mostre a livello internazionale e in Italia, di cui From the Island of Liri, Dreambox Lab, New York e una personale a Rio de Janeiro dal titolo Telas, Panos e Papéis, 2019. Ha recentemente partecipato alle esposizioni collettive: Ladder to The Moon alla Monitor Gallery di Roma, VIVERE DI PAESAGGIO, Galleria APalazzo, BresciaArtNoble, Milano.

Attualmente ha una personale in corso alla 4m2 Gallery nella sede della John Cabot Univeristy a Roma intitolata Primordial Shoes, Scarpe Primordiali.



Empty Wall Drawing 6
2016, olio su carta
29 x 41,5 cm

Farid Rahimi

Nato a Losanna nel 1974, vive e lavora a Milano.

Ha partecipato a numerose mostre personali e collettive, tra cui: Empty Walls a cura di Davide Ferri, Galleria Marcolini, Forlì (2018); Empty Walls Drawings (Simon) - CLER, Milano (2018), Galleria Zero..., Ex Fabbrica Presbiterio, Milano (2007), Studio Guenzani, Milano (2006), Fuoriclasse a cura di Luca Cerizza - GAM, Galleria d'Arte Moderna, Milano (2012); Breath/Respiro a cura di Adelina von Furstenberg, Fondazione Zoé, Palazzo Bissari, Vicenza (2010); L'evento immobile. Incantamenti, a cura di Saretto Cincinelli e Cristiana Collu, Gavoi - Casa Masaccio, San Giovanni Valdarno (2008).

Contribuendo con una donazione minima di € 300 avrai la possibilità oltre che di fare un bellissimo regalo, anche di contribuire a finanziare Una storia comune, interventi a parole nello spazio pubblico a cura di Pietro Gaglianò: un progetto gratuito di autoapprendimento sulla percezione dello spazio pubblico, aperto a tutti i cittadini del II municipio di Roma in programma per maggio 2022.

Le opere donate dai generosissimi artisti per questa iniziativa, sono uniche e con certificazione di autenticità.

Per info
esposizioni@fondazioneSMART.org